

# L'Escursionista

## SOMMARIO

*Convocazione dell'Assemblea. — 1<sup>a</sup> Escursione Sociale. — Resoconto sull'Assemblea precedente. — Atti del Consiglio. — Comunicati della Direzione. — Le nostre Escursioni Sociali.*

## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE.

A termini dell'art. 13 dello Statuto l'Assemblea generale dei Soci è convocata in seduta ordinaria, nei locali dell'Unione, la sera di Giovedì 14 corrente alle ore 20,30 col seguente

### **Ordine del giorno.**

- Lettura del verbale precedente.
2. Programma delle gite sociali del 1901.
3. Elezione di un Consigliere.
4. Proposta di 10 Soci circa l'ammissione di estranei alle gite sociali.
5. Comunicati.

NB. — Cessa dalla carica di Consigliere per dimissioni l'Ingegnere Guido Cornaglia.

L'Assemblea, di prima convocazione, è valida qualunque sia il numero dei presenti.

*Per il Consiglio d'Amministrazione*

IL PRESIDENTE

S. FIORI

**I<sup>a</sup> Escursione Sociale — Domenica 17 Marzo 1901****ROCCA DUE DENTI DI CUMIANA (m. 885)***Valli del Sangone.***ITINERARIO.**

Torino P. N. (Tramvie di Giaveno) ore 8,2 - Frossasco ore 9,49 - Frossasco (Paese) ore 10,20 - Per colazione ore 0,40 - Borlera (m. 392) ore 11,30 - S. Sisto (m. 579) ore 12 - Rocca della Gallina - Rocca due denti (m. 885) ore 14 - Sosta in punta ore 0,30 - Cappella della Rocca, Colle Marione (m. 804) ore 15,30 - Costa (m. 397) ore 16 - Cumiana ore 17 - Pranzo (Albergo del Cavallo Bianco) Partenza ore 19,30, arrivo a Torino ore 21.

Ore di marcia effettiva, 5 - Spesa complessiva L. 5

**AVVERTENZE.**

1. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Unione tutte le sere dei giorni non festivi fino a tutto il 15 corrente.

2. In caso di cattivo tempo la gita, collo stesso programma, si intenderà rimandata alla domenica successiva.

3. In dipendenza del numero potendosi ottenere un treno speciale, il ritorno da Cumiana potrà essere protatto di un'ora.

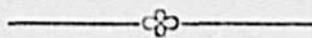
4. Minuta del pranzo: Pane, minestra in brodo, fritto misto, pollo arrosto con insalata, dolce, frutta e formaggio, vino da pasto un litro e vino di barbera.

*I Direttori*

LUCCA CESARE - PEROTTI ANGELO

*L'Amministratore*

FIORI SILVESTRO

**RESOCONTO****della Seconda Assemblea ordinaria del 1900.**

La sera del 18 p. p. dicembre nella Sede dell'Unione ebbe luogo l'Assemblea ordinaria indetta per discutere i bilanci dell'esercizio 1899-900 e per l'elezione alle cariche vacanti. Dichiarata aperta la seduta, in presenza di settanta soci all'incirca, il Presidente sottopone all'assemblea le

risultanze finanziarie consuntive dell'anno sociale prendendo in esame titolo per titolo le cifre del bilancio. Giustifica l'aumento considerevole di spesa, date le basi del presuntivo per acquisto di carte topografiche esponendo la necessità del riordino della nostra raccolta : riordino presso che raggiunto mercè i nuovi e considerevoli acquisti e mercè l'istituzione d'uno speciale archivio predisposto in forma molto comoda e molto razionale. La risultanza attiva delle gite sociali fa notare come sia più apparente che reale perchè l'attività scomparirebbe per dar luogo ad un passivo qualora alle gite stesse si caricassero totalmente le spese di stampa. Ma, come è noto, delle L. 30 che costa all'Unione ogni numero del Bollettino non si passano a carico della gita che L. 15. Dopo pochi schiarimenti provocati dall'Assemblea, il conto consuntivo dell'anno 1899-900 è approvato all'unanimità colle seguenti cifre riassuntive: attivo L. 2827,94, passivo L. 2008,98, effettivo in cassa al 30-11-900 L. 818,96.

Il movimento dei soci, la situazione inventariale e le risultanze delle gite sociali sono pure approvate e l'assemblea prende in esame il bilancio preventivo 1900-901.

Il Presidente spiega la ragione dello stanziamento superiore al normale nella spesa d'affitto e di mobiglio ricordando la probabilità d'un prossimo cambiamento di locale e circa le spese di stampa allude alla riforma del Bollettino sociale nel senso di renderlo migliore come forma realizzando una economia nella spesa.

In merito al preventivo fanno raccomandazioni il Sig. Pastore circa l'ammissione di estranei alle gite sociali mediante il pagamento di un diritto di tessera, il cui prodotto dovrebbe essere destinato all'acquisto di carte topografiche ed il Dott. Lovera che vorrebbe, per l'anno venturo stampato insieme al consuntivo anche il preventivo cui si riferisce. In merito sempre alle gite il Dott. Lovera stesso fa presente come sarebbe pratico il sistema di dare un numero d'ordine ad ogni partecipante all'inizio d'ogni gita, specialmente se numerosa, dimostrandone la necessità.

Il Presidente raccoglie le raccomandazioni e le proposte che saranno sottoposte al Consiglio direttivo. Torna in campo la quistione delle segnalazioni in montagna ed in proposito il Presidente fa notare come la quistione controversa non sia ancora abbandonata, e come, frattanto, la Società abbia deliberato di provvedere ai volonterosi il minio necessario.

Dopo alcune raccomandazioni e proposte d'ordine secondario approvato con lieve modificazione il bilancio preventivo 1900-001, il Presidente, eseguito lo spoglio delle schede, proclama eletti alle cariche sottoindicate i Signori:

FIORI SILVESTRO, <i>Presidente</i>		(riconferma)
BERRUTO DOMENICO	<i>Consigliere</i>	»
STROLENCO AVV. VITTORIO	»	»
MARGARY AVV. ONORATO	»	»
BARRAJA DOTT. EDOARDO	»	(nuova elezione)
ERRERA PROF. CARLO	»	»
GARELLI BARTOLOMEO	»	»
CIMA CAMILLO	<i>Recisore</i>	(riconferma)
GIUSTA ANSELMO	»	»
LUCCA CESARE	»	(nuova elezione)

La seduta è sciolta alle ore 23.

## ATTI DEL CONSIGLIO.

Nella seduta del 28-12-000 il Consiglio:

1. Procedendo all'assegnazione delle cariche interne prega il Vice-Presidente Sig. Marchelli ed il Sig. Rag. Falco di continuare rispettivamente nelle cariche di cassiere e di segretario: accettano.

2. Ristabilisce la carica di economo-vice-cassiere ed il Sig. Aicardi accetta la carica.

3. Riconosce la necessità d'una riforma del Bollettino sociale nel senso di migliorarne l'estetica e di affidare ad estranei la 4<sup>a</sup> pagina delegando per le opportune trattative e per le eventuali proposte il Presidente ed i signori Aicardi ed Avv. Strolengo.

4. Nomina la Commissione pel programma delle gite sociali per l'anno 1901, sotto la presidenza del Presidente della Società composta dei signori Aicardi E., Ardrizzoia G., Bravo Rag. E., Falco Rag. A. e Filippi F.

5. Delibera la spesa di L. 150 per acquisto di carte topografiche e di libri: le prime tutte o quasi degli Istituti Geografici francese e svizzero riflettenti la zona di confine dal Mediterraneo al lago di Como.

6. Vota la spesa per l'acquisto della carta murale del Piemonte, redatta col nuovo sistema di foto-incisione, esposta dall'I. G. M. italiano all'Esposizione fotografica dello scorso anno.

7. Rinnova l'abbonamento ai seguenti giornali: *Corriere dello Sport* - *Revue Alpine* - *Emporium* - *La vie au grand air* - *Popolo della Domenica*.
8. Ammette in qualità di Soci i signori:
- |                        |                  |
|------------------------|------------------|
| LOMBARDI AVV. GIOVANNI | <i>residente</i> |
| ARTOM SALVATORE        | <i>aggregato</i> |
9. Approva diverse piccole spese per strenne.

## COMUNICATI DELLA DIREZIONE.

### I.

Verso la fine del corrente mese, nel Teatro Scribe, gentilmente concesso dall'impresa, avrà luogo una serata di proiezioni fotografiche alla quale avranno libero ingresso tutti i Soci e loro famiglie. Pei Soci non sarà richiesto che il riconoscimento a mezzo di tessera o d'altro, e pei membri della famiglia l'esibizione d'uno speciale biglietto d'invito, ritirabile presso la segreteria della Società nelle ore serali di ciascun giorno non festivo dal 20 corrente in avanti. Le proiezioni, dovute alle cure gentili dei Consoci M. Gabinio e L. Galleani, rifletteranno tutte le gite sociali effettuate dall'Unione e saranno illustrate dai Consoci onorevole Chiappero Cav. Avv. Alfredo, quelle in montagna, e Cav. Ingegnere Riccardo Brayda quelle artistiche.

La direzione comunicherà la data del trattenimento a mezzo della stampa locale.

### II.

La direzione crede utile ricordare che alle escursioni sociali possono prendere parte anche persone estranee alla famiglia del Socio, ma alla sola condizione che esse siano presentate ai direttori della gita non solo, ma siano accompagnate dal Socio stesso invitante. Nel caso in cui ciò non potesse aver luogo, nella comitiva è indispensabile vi sia un Socio che dell'invitato assuma completa responsabilità e ciò per quelle relazioni di buon andamento e di serietà che preme conservare all'Unione nostra.

### III.

Durante l'Assemblea del 14 corrente verrà distribuito l'annuale opuscolo tascabile contenente il programma delle gite sociali del 1901 e l'elenco dei Soci. Grazie all'opera di egregi Consoci quest'anno abbiamo potuto far seguire anche le seguenti utili indicazioni: Lettura delle carte

topografiche; orientamento; raccolta di esemplari pel nostro Museo alpino; statistica delle gite sociali effettuate dall'Unione.

#### IV.

Col presente numero dell'*Escursionista* cessano i nostri impegni colle Ditte che avevano inserzioni in quarta pagina. La stampa del giornale essendo ora affidata al sig. Michele Massaro, proprietario della tipografia omonima in Galleria Umberto I, a Torino, ogni trattativa riguardo alle inserzioni sulla copertina del periodico devono essere fatte col sig. Massaro stesso e noi speriamo che nell'interesse reciproco saranno continuate come noi continueremo a raccomandarle ai nostri Consoci.

---

### LE NOSTRE ESCURSIONI SOCIALI.

Nel momento in cui l'Unione si accinge a sviluppare un nuovo programma annuale di gite non è fuori luogo e non privo di interesse il riandare la cronaca di tutte le escursioni effettuate dal giorno in cui, (era il Settembre 1892) il primo nucleo di 17 Soci saliva al Piano dell'Orso (in m. 1920) sotto gli auspici della Società allora costituitasi col suo vasto corredo di nobili intenzioni, ma colla povertà della sua esistenza iniziale.

Richiamare la cronaca d'ogni gita, che nella nostra cerchia assumeva il carattere d'avvenimento, sarebbe opera di troppa mole ora e per lo spazio che ci è concesso, però dovremo limitarci all'esposizione di una serie di dati statistici.

Le escursioni effettuate a tutto l'anno 1900 furono 70 con un complesso di 4297 partecipanti ed un movimento totale di danaro in L. 48674,30. Le 70 escursioni sociali si svolsero tutte nella regione piemontese, eccezione fatta per due che nel loro sviluppo toccarono la Lombardia ed il Canton Ticino: quella del Mottarone e quella del Generoso. Quest'ultima, fra tutte, si spinse più lontano da Torino e raccolse il maggior numero di partecipanti (224), raggiungendo il massimo del movimento finanziario (L. 7306). Altre escursioni notevoli pel numero dei gitanti furono quelle al Musinè (m. 1140) N. 179; al Mottarone (m. 1491) N. 171; al Mucione (m. 2337) N. 153; al Moncuni (m. 642) N. 140; al Mombarone (m. 2372) N. 110; al Gran S. Bernardo (m. 2467) N. 109; al monte Castelletto (m. 1612) N. 109; a Belmonte (m. 721) N. 102, ecc., ecc. Le gite che ebbero maggior movimento di danaro, dopo il Ge-

neroso, furono quelle del Mottarone con L. 4275; del Gran S. Bernardo con L. 3270; del Mucrone con L. 2754, e del Mombarone con L. 1980.

Il Rocciamelone (m. 3537) segna il punto più elevato sul livello del mare toccato dalle nostre comitive sociali: vengono in seguito la Punta Sommeiller (m. 3321), il Colle di S. Théodule (m. 3324), la Testa Grigia (m. 3315), il monte Argentera (m. 3300), la Becca di Nona, ecc., ecc.

È degno di nota il fatto che a queste ascensioni dei 3000 metri presero parte un numero di Soci che varia dai 30 ai 32, e ciò in qualunque degli otto anni siasi effettuata l'escursione, quella del S. Théodule esclusa, che, per la rinomanza del luogo e per la presenza d'un ottimo albergo alpino a 3300 metri, ha raccolti 70 partecipanti. La spesa individuale per ogni gita di un giorno varia da un minimo di L. 4,25 ad un massimo di L. 7, pochissime volte L. 9 e difficilmente superando questo massimo, anche nel caso di escursioni con partenza da Torino nelle ore serali del giorno antecedente. La spesa per le gite di due giorni, (una, o due l'anno) varia in modo sensibile in dipendenza dello sviluppo di percorso; così quella al Generoso ha importata una spesa di L. 35, quella al Mombarone di L. 18. Di tutte le gite dell'Unione non una è stata dichiarata nulla per mancanza di aderenti e tre sole non si effettuarono causa il cattivo tempo o per coincidenze imprescindibili, e nello svolgimento dei 70 programmi non occorre mai il benchè minimo incidente alle persone anche là, dove, non le difficoltà del luogo, ma il numero grande poteva costituire un pericolo a sè stesso. E questo avvenne per merito, in primo luogo dei criteri che hanno sempre guidata la Società nella scelta degli itinerari e delle mete, badando che fossero accessibili a tutti senza il più lontano pericolo, in secondo luogo per merito dei direttori che rivolsero ogni loro cura, ogni attenzione a prendere le necessarie precauzioni.

Nelle comitive sociali le Signore sempre numerose ed entusiaste portarono colla nota gentile, anche l'esempio della più grande resistenza ai disagi dell'ambiente imprimendo esse, prima d'ogni altro fattore, alle nostre comitive sociali quel carattere di genialità d'affiatamento e di rispettosa cordialità che le distingue e che intorno all'Unione, alla grande e bella famiglia, è venuto creando una larga corrente di simpatia.

Le gite artistiche meritano un cenno speciale in questo rapido sguardo. Venute da tre anni a portare la nota altamente nobile ed istruttiva al programma dell'Unione, esse tendono a far conoscere a noi stessi le tante bellezze artistiche di casa nostra perchè comincino ad apprezzarle anche

gli altri risvegliando il culto gentile dell'arte dei padri nostri. Esse furono 9 fino ad ora, fuori la cerchia della città e qualcuna numerosa come quella all'Abbazia di Vezzolano cui parteciparono 102 Soci. Asti, Saluzzo, Chieri, S. Antonio di Ranverso; castelli delle Valle d'Aosta e dei dintorni di Torino furono meta di queste benemerite peregrinazioni in cui, segnalate diverse bellezze artistiche, troppo trascurate, l'Unione usò della sua influenza morale perchè fossero tolte dallo stato di dimenticanza, concorrendo talvolta colle sue poche forze finanziarie ad incoraggiare le opere di conservazione; come nel caso di quel gioiello d'arte che è la chiesa di S. Giovanni dei Campi in quel di Piobesi.

Sarebbe utile, non fosse altro che a titolo di curiosità, il conoscere come ed in quanto le escursioni sociali gravino sul bilancio della Società, ma la ricerca di dati certi, o soltanto approssimativi, è resa difficile dal fatto che, rappresentando le gite sociali uno dei primissimi scopi dell'Unione, ogni atto, ogni estrinsecazione della vita interna che importa una spesa si connette per natura ed implicitamente alla parte finanziaria che dovrebbe essere accollata alle gite: epperò un computo non potrà mai essere valutato alla stregua esatta. Certo noi uniti in associazione di forze volenterose e disinteressate tendiamo all'utile che viene in conseguenza di questo stato di cose mettendo al suo servizio la nostra quota annua di L. 6, dalla quale devono procedere prima d'ogni utile materiale, infinitamente prima, il senso morale che informa la nostra esistenza come Unione: *diffondere l'amore per l'escursionismo* ed i frutti di questa tendenza provarli, raccogliarli e conservarli per noi e per tutti con nessun altro scopo che non sia quello di fare un bene al paese sotto i molteplici aspetti dell'educazione del corpo, della mente e dell'animo d'ognuno, mentre procuriamo al nostro fisico ed alle nostre facoltà dello spirito lo svago necessario per la vita.

E con questo dato che non si può.... dare, se non a condizione di mettere al passivo delle gite sociali tutte le duemila lire del bilancio dell'anno, dobbiamo finire questo sguardo retrospettivo, che nelle sue grandi linee ci dice, ad ogni modo, come poche associazioni come la nostra abbiano di che lodarsi d'un passato così ben speso, breve, ma denso di risultati splendidi e di benemerenze acquisite senza aiuto, anche morale, di chiezza, fidando unicamente sulle sue proprie forze. s. f.

---

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile.*

---

Torino 1901 - Tip. M. MASSARO, Galleria Umberto I.